

Ferno va verso il voto Tra annunci e smentite

SITUAZIONE FLUIDA Per definire le alleanze c'è ancora tempo

Realizzare del 12.03.2017

FERNO - Non si conosce ancora la data delle elezioni comunali, ma sotto traccia in paese partiti e liste civiche si muovono in una sorta di tatticismo esasperato dove ognuno cerca di non anticipare le mosse in vista del voto. Segreterie partitiche ancora mute, quindi, e così l'unica voce reale e concreta è quella del popolo. Dunque il centrodestra che non può ripresentare più il sindaco uscente Mauro Cerutti, fresco di due mandati consecutivi, si affiderebbe al fidato vice Filippo Gesualdi, ma potrebbe avere al suo interno la grana pesante dell'assessore allo cultura Elena Piantanida, pronta a presentare una lista civica.

Allo stesso modo lavori molto in corso anche nello schieramento di centrosinistra, con tutti i nomi sinora usciti smentiti con fermezza dal coordinatore e consigliere di minoranza Massimo Regalia, mentre si vocifera di una discesa in campo, da non sottovalutare, del MoVimento Cinque Stelle.

L'esempio Lonate

Annunci, ipotetiche alleanze, programmi sono in altomare per tutti. Ma il centrodestra sembrerebbe volere confermare l'attuale impostazione. Con il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Filippo Gesualdi (Fratelli d'Italia) papabilissimo per essere l'erede di Mauro Cerutti. In quello che potrebbe essere l'asse tra Fratelli d'Italia e Forza Italia. Con il rischio però di



Il Consiglio comunale di Ferno sta per concludere i suoi lavori (foto Billiz)

una spaccatura in seno al centrodestra di governo attuale. L'indipendente Elena Piantanida - nonché medico di base - è una outsider di peso. Ed è possibilissima una sua discesa in campo con una lista civica di riferimento. Si rischia insomma a Ferno un secondo caso Lonate. Qui tre anni fa si candidarono due assessori della giunta Gelosa. L'attuale sindaco Danilo Rivolta

**Centrodestra
e centrosinistra
non hanno ancora
espresso i loro
candidati**

con una coalizione variegata da Lega all'Udc e Giancarlo Simonacchi (ex assessore all'ambiente e cultura). Da segnalare poi il peso politico ed in termini di voti

dell'opposizione civico padana. Lega Nord e Ferno Viva continueranno insieme. Difficile pensare ad un loro candidato. Ma certamente in sede di trattative faranno pesare il loro sì.

Attesa a sinistra

Se il centrodestra cerca la sua strada, in casa centrosinistra impazzano le voci. E subito dopo le smentite. Prima come candidato sindaco si era fatto il nome di Paolo Favrin. Con immediata smentita del diretto interessato. «Non scendo in campo, non mi interessa, voglio continuare a lavorare bene come presidente del-

l'associazione Circolo San Martino». Poi era girato il nome del medico di base Giovanni Visconti. Anche qui nulla di fatto. Proseguirà con la sua attività professionale. Infine l'architetto Sara Tommasi, ma su di lei il coordinatore del Pd nonché consigliere comunale di Uniti per Ferno Massimo Regalia è stato netto: «Noi non sappiamo nemmeno chi sia, non la conosciamo, a quanto ci risulta non è nemmeno iscritta al nostro partito, lei non conosce noi e noi non conosciamo lei». L'unica cosa certa sono le riunioni in corso per dare il là ad una lista di centrosinistra. Ma sul candidato sindaco e candidati consiglieri bocche cucite.

L'incognita grillina.

Potrebbe essere la prima volta nella storia di Ferno. La discesa in campo nella consuetudinaria e classica corsa solitaria del MoVimento Cinque Stelle. Si susurrano che i seguaci di Beppe Grillo con Flavio Poletti stiano tentando di organizzare una lista in vista delle elezioni. Nulla di certo sul candidato primo cittadino. Ma l'idea c'è. D'altronde già la prima volta nella vicina Samarate portò un consenso superiore all'8% per l'allora candidato sindaco Stefano Provasio. Ed in

**Sulle elezioni
pesa l'incognita
della lista
del MoVimento
Cinque Stelle**

uno scenario molto frammentato come quello di Ferno la presenza M5S potrebbe essere quindi una incognita.

Matteo Bertolli

